

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0039

Sabato 14.01.2023

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Le Lettere Credenziali dell'Ambasciatore della Repubblica di Azerbaigian presso la Santa Sede**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Lettera del Santo Padre in occasione dei 25 anni del Viaggio Apostolico di San Giovanni Paolo II a Cuba**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Em.mo Card. Marc Ouellet, P.S.S., Prefetto del Dicastero per i Vescovi;
- Em.mo Card. Lazzaro You Heung-sik, Prefetto del Dicastero per il Clero;
- Presentazione delle Lettere Credenziali di S.E. il Signor Ilgar Yusif oğlu Mukhtarov, Ambasciatore di Azerbaigian;
- S.E. la Signora Verónica Alcocer García, Consorte del Presidente della Colombia;
- Comunità del Pontificio Collegio Americano del Nord;

- Membri della Comunità Papa Giovanni XXIII.

[00068-IT.01]

◆ Le Lettere Credenziali dell'Ambasciatore della Repubblica di Azerbaijan presso la Santa Sede

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza S.E. il Signor Ilgar Yusif oğlu Mukhtarov, Ambasciatore della Repubblica di Azerbaijan presso la Santa Sede, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali.

Riportiamo di seguito i cenni biografici essenziali del nuovo ambasciatore:

S.E. il Signor Ilgar Yusif oğlu Mukhtarov

Ambasciatore della Repubblica di Azerbaijan presso la Santa Sede

È nato a Baku, il 29 settembre 1969.

È sposato con un figlio.

È laureato in Studi orientali presso l'Università statale di Baku. Ha frequentato corsi sulle relazioni internazionali presso il Ministero degli Affari Esteri della Turchia e presso la Facoltà delle relazioni internazionali e del diritto internazionale dell'Università statale di Baku.

Ha ricoperto, tra l'altro, i seguenti incarichi: Coordinatore presso l'Ufficio degli studenti internazionali dell'Università statale di Baku (1991-1996); Addetto, Dipartimento dell'Europa, degli Stati Uniti e del Canada presso il MAE (1996-1998); Terzo Segretario, poi Secondo, poi Primo Segretario, Ambasciata negli Stati Uniti (1998-2005); Aggiunto dell'Osservatore Permanente, Organizzazione degli Stati Americani (2001-2005); Primo Segretario, Prima Direzione territoriale del MAE (2005); Capo del Dipartimento americana, Prima Direzione territoriale del MAE (2006); Consigliere, Ambasciata negli Stati Uniti (2007-2008); Incaricato d'affari a.i., Ufficio del Messico della Repubblica dell'Azerbaijan negli Stati Uniti (2008-2009); Ambasciatore in Messico (2009-2016), con accreditamento anche in Costa Rica, Guatemala, Colombia, Panama, Perù, e, dal 2013, anche in Honduras; Direttore del Dipartimento Europa, MAE (2016 - 2022).

[00071-IT.01]

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia e successione dell'Arcivescovo di Zadar (Croazia)

Rinuncia del Vescovo dell'Eparchia Saint Thomas the Apostle of Melbourne dei Siro-Malabaresi e nomina del Successore

Rinuncia dell'Esarca Apostolico per i fedeli greco-melkiti in Argentina e nomina dell'Amministratore Apostolico *sede vacante*

Rinuncia e successione dell'Arcivescovo di Zadar (Croazia)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Arcidiocesi di Zadar (Croazia) presentata da S.E. Mons. Želimir Puljić. Gli succede S.E. Mons. Milan Zgrablić, finora Arcivescovo Coadiutore della medesima Arcidiocesi.

[00072-IT.01]

Rinuncia del Vescovo dell'Eparchia Saint Thomas the Apostle of Melbourne dei Siro-Malabaresi e nomina del Successore

Il Santo Padre ha accolto la rinuncia al governo pastorale dell'Eparchia *Saint Thomas the Apostle of Melbourne* (Australia) presentata da S.E. Bosco Puthur.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della medesima Eparchia il Rev.do P. John Panamthottathil, C.M.I., attualmente Priore di *St. Elias Ashram* e Parroco di *St. Elias Parish*, Niravilpuzha (India).

Curriculum vitae

S.E. John Panamthottathil è nato il 31 maggio 1966 a Peravoor nell'Arcieparchia di Tellicherry (India) e dopo gli studi secondari è entrato a far parte della Provincia *St. Thomas* di Kozhikode, Kerala, dell'Istituto Siro-Malabarese di Diritto Pontificio *Carmelites of Mary Immaculate*, ove ha emesso la Professione Solenne nel 1994 ed è stato ordinato sacerdote il 26 dicembre 1997.

Ha studiato filosofia e teologia al *Dharamaram College*, quindi ha ottenuto un *Master of Arts* in Letteratura Inglese dal *Devagiri College*, Kozhikode e un *Master of Education* presso il *St. Joseph's College*, Mannanam.

Ha prestato servizio come Vice Parroco a Koodaranji nell'Eparchia di Thamarassery, insegnando alla *Morning Star English Medium School*, Arulnilayam.

Eletto per due mandati come Superiore Provinciale, ha poi svolto il ministero nella Diocesi di Nashville (USA) per un breve periodo. Dal 2015 al 2020 ha prestato servizio pastorale in Australia, dapprima come Vice Parroco della *St. Stephen Cathedral*, Brisbane e della *St. Bernadine Church*, Regents Park, e poi Parroco di *Our Lady & St. Dymna's Church*, Aspley, servendo sia la comunità siro-malabarese che quella Latina.

Rientrato in India, ha svolto il compito di Priore di *St. Elias Ashram* e Parroco di *St. Elias Church* a Niravilpuzha nell'Eparchia di Mananthavady.

Parla il malayalam, l'inglese e l'hindi.

[00073-IT.01]

Rinuncia dell'Esarca Apostolico per i fedeli greco-melkiti in Argentina e nomina dell'Amministratore Apostolico sede vacante

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Esarcato apostolico per i fedeli greco-melkiti in Argentina presentata da S.E. Ibrahim Salaméh.

Il Santo Padre ha nominato Amministratore Apostolico *sede vacante* dell'Esarcato apostolico per i fedeli greco-melkiti in Argentina il Rev.do Jean Abou Charouche, parroco della Cattedrale di San Jorge a Cordoba (Argentina).

[00074-IT.01]

◆ Lettera del Santo Padre in occasione dei 25 anni del Viaggio Apostolico di San Giovanni Paolo II a Cuba

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Francesco ha inviato in occasione dei 25 anni del Viaggio Apostolico di San Giovanni Paolo II a Cuba:

Lettera del Santo Padre

Al santo Pueblo fiel de Dios que peregrina en Cuba

Queridos hermanos y hermanas:

Han pasado 25 años del Viaje Apostólico de san Juan Pablo II a Cuba, un momento de gracia y bendición para todos. En el marco de este aniversario, los obispos de esa Conferencia Episcopal han tenido la deferencia de invitar al Cardenal Beniamino Stella, que en esos años como Nuncio Apostólico fue un testigo privilegiado de aquel acontecimiento, para que los visite, y le he pedido que les lleve mi saludo y bendición, expresando la cercanía del Papa a cada uno de ustedes, a Su Eminencia el Cardenal Juan de la Caridad García Rodríguez, a los obispos, sacerdotes y seminaristas, a los religiosos y religiosas y a todos los fieles laicos.

Me gustaría que durante este tiempo vuelvan a hacer presente en sus corazones los gestos y las palabras que mi predecesor les dirigió durante su Visita, que resuenen con fuerza en el presente, y den un nuevo impulso para seguir construyendo con esperanza y determinación el futuro de esa nación. Una de sus exhortaciones en aquel momento fue: «¡Afronten con fortaleza y templanza, con justicia y prudencia los grandes desafíos del momento presente; vuelvan a las raíces cubanas y cristianas, y hagan cuanto esté en sus manos para construir un futuro cada vez más digno y más libre! No olviden que la responsabilidad forma parte de la libertad. Más aún, la persona se define principalmente por su responsabilidad hacia los demás y ante la historia» (*Mensaje a los jóvenes cubanos*, 23enero1998).

También yo los animo a volver a sus raíces cubanas y cristianas, es decir, a su propia identidad, que ha generado y sigue generando la vida de ese país. Esas raíces se han robustecido permitiéndonos verlas crecer y florecer en el testimonio de tantos de ustedes que trabajan y se sacrifican cada día por los demás, no sólo por sus familiares, sino también por sus vecinos y amigos, por todo el pueblo, y de modo especial por los más necesitados. Gracias por ese ejemplo de colaboración y ayuda mutua que los une y que revela el espíritu que los caracteriza: abierto, acogedor y solidario. Sigán caminando juntos con esperanza, sabiendo que siempre, y particularmente en medio de las adversidades y sufrimientos, Jesús y su Madre Santísima los acompañan, los ayudan a cargar la cruz y los consuelan con el gozo de la resurrección.

Como signo de mi cercanía y comunión con el querido pueblo cubano, que cuenta con grandes escritores y artistas, quisiera recordar unas palabras del Padre Varela, que expresan la necesidad de radicarse en el bien y la fecundidad de este esfuerzo: «Luego que el árbol se radique, bien pronto extenderá sus ramas, y a su sombra reposará la virtud». Este árbol pleno de vitalidad bien puede representar al hombre que tiene enraizada su confianza en el Señor, como dice el profeta Jeremías: «Él es como un árbol plantado al borde de las aguas, que extiende sus raíces hacia la corriente; no teme cuando llega el calor y su follaje se mantiene frondoso; no se inquieta en un año de sequía y nunca deja de dar fruto» (*Jr 17,8*). Confiando en el Dios de la vida, los invito a que continúen ahondando en sus propias raíces con valentía y responsabilidad, y sigán dando frutos unidos en la fe, la esperanza y la caridad.

Que Jesús bendiga al pueblo cubano y Nuestra Señora de la Caridad del Cobre lo cuide y acompañe. Rezo por ustedes y les pido, por favor, que recen por mí.

Fraternalmente,

Roma, San Juan de Letrán, 8 de diciembre de 2022

FRANCISCO

[00075-ES.01] [Texto original: Español]

[B0039-XX.01]
